

# COMUNICATO STAMPA

Da S.IN.COBAS - FIAT Cassino

**FIM, UILM e FISMIC svendono oltre 40 giorni di scioperi alla FIAT di Cassino. Estromessi dalla trattativa i RSU di tutte le organizzazioni sindacali. La trattativa gestita dai vertici nazionali**



Piedimonte S.Germano 0775 404981  
Frosinone 0775 853516  
Anagni 0775 839081

**Domani presidio presso il Tribunale di Cassino dove si svolge l'udienza per la denuncia della FIAT contro 216 operai "colpevoli" di sciopero**

Finisce male la trattativa tra rappresentanze sindacali e **FIAT**. Dopo oltre 40 giorni di scioperi, che hanno portato l'azienda addirittura alla denuncia di 216 operai "colpevoli" di aver scioperato, tale e tanta è stata la capacità di lotta messa in campo nello stabilimento di **Piedimonte S.Germano**, durante l'incontro svoltosi a partire dal pomeriggio del 14 marzo per oltre 24 ore presso l'Unione Industriale si sono riscontrate le seguenti posizioni:

1. I rappresentanti della "triplice" (**FIOM, FIM e UILM**) hanno prioritariamente invitato la **FISMIC** a rientrare nella trattativa all'oro fianco. Con questo di fatto offrendo al sindacato filo padronale, che già da tempo si era "dissociato" dagli scioperi e dalle lotte, la possibilità di riacquisire una credibilità;

2. **FIM, UILM e FISMIC**, benché la convocazione da parte della **FIAT** avesse ad oggetto la nuova organizzazione del lavoro all'interno dello stabilimento di Piedimonte S.Germano, hanno messo sul tavolo della trattativa, come merce di scambio, tutta la questione giudiziaria in corso. Hanno proposto, sostanzialmente, uno scambio: azzeriamo tutte le questioni giudiziarie aperte (dalla denuncia della triplice alla FIAT per attività antisindacale – Art. 28 - alla denuncia della FIAT contro gli operai "colpevoli" di sciopero), rinunciamo allo sciopero proclamato per venerdì 16 in concomitanza con l'udienza al Tribunale di Cassino, e ripristiniamo il rapporto di "concertazione" con l'azienda. Su questo si è dissociata la **FIOM**, ancora incerta sul da farsi per venerdì.

3. Infine, e solo come ultimo punto, sono state ricordate le ragioni delle lotte, legate alla nuova organizzazione del lavoro, che avrebbero dovuto rappresentare l'unico oggetto della trattativa

La risposta della **FIAT**, com'era d'aspettarsi ha risposto con la prevedibile durezza:

1. Ha ribadito che il nuovo modello di organizzazione del lavoro non è negoziabile: il nuovo metodo della saturazione del lavoratore col nuovo sistema di misurazione (TMC2) non si tocca. Ogni "apertura" rispetto alle altre questioni (elezione dei Team leader, criticità delle lavorazioni, questione occupazionale) è possibile solo all'interno di una logica generale orientata ad una più forte flessibilità del lavoro

2. Ha minacciato, qualora le lotte proseguano, la revisione del piano di investimenti relativi allo stabilimento di Piedimonte S.Germano (la produzione della nuova vettura Stilo) ed il conseguente trasferimento delle nuove produzioni in altri stabilimenti

3. Ha propinato ai rappresentanti sindacali la solita lezione (con lavagna luminosa e lucidi a colori) sulla nuova organizzazione del lavoro

4. Rispetto all'azzeramento delle pendenze giudiziarie reciproche (in cambio della fine delle agitazioni), si è giunti all'ultimatum: entro stasera (15 marzo) a fronte del ritiro

dell'art.28 Fiat ritirerebbe la denuncia sugli scioperi e sarebbe pronta ad avviare la procedura per la CIG per retribuire il senza lavoro

Di fronte a questo scenario la componente RSU del **S.IN.COBAS** ( 3 RSU, tutti eletti) ha ribadito:

- di non accettare alcun mercanteggiamento sulle questioni giudiziarie, ma di essere disponibile a discutere solo dell'organizzazione del lavoro, dato la chiara difficoltà della FIAT a fronteggiare la lotta operaia quando essa è condotta davvero ed in modo deciso. La FIAT ha perso le staffe arrivando fino all'assurda denuncia contro gli operai in sciopero
- la rivendicazione delle ragioni che hanno portato agli scioperi con la richiesta di:
  1. distribuzione delle pause fisiologiche, individuali o collettive che siano, la prima a metà tra inizio turno e pausa mensa e la seconda a metà tra pausa mensa e fine turno, al fine di consentirne un reale godimento
  2. una verifica di tutte le postazioni di lavoro alleggerendo tutte quelle più disagiate inserendo nelle linee di montaggio altro personale attraverso nuove assunzioni a tempo indeterminato

**Invitiamo tutti i lavoratori e tutti i rappresentanti sindacali a partecipare alla manifestazione di domani a Cassino. Diamo una risposta alla FIAT ed a FIM, UILM e FISMIC con una grande manifestazione che salvaguardi il patrimonio di lotte messo in campo.**

**RSU S.IN.COBAS – FIAT di Cassino**